



8^o CONVEGNO NAZIONALE

sulla

**Preistoria - Protostoria - Storia
della Daunia**

San Severo, 12 - 13 - 14 dicembre 1986

ATTI

a cura di

Benito Mundi - Armando Gravina

Pubblicazione della Civica Amministrazione

**BIBLIOTECA COMUNALE "A. MINUZIANO" - SAN SEVERO
ARCHEOCLUB D'ITALIA - SEZIONE DI SAN SEVERO**

INDICE

- Arturo Palma di Cesnola *Su alcuni risultati delle ultime campagne di scavi
nella grotta Paglicci (Promontorio del Gargano)*
pag. 13
- Armando Gravina *Masseria Istituto di Sangro. Un insediamento del
Neolitico medio-finale nella Daunia* pag. 25
- Carlo Tozzi *Resti di una abitazione neolitica nel villaggio a
ceramica impressa di Ripa Tetta (Lucera)*
pag. 45
- Francesco Ruta *Note introduttive all'analisi modellistica in
archeologia* pag. 53
-

-
- Maura Calattini
Maria T. Cuda
Maria C. Martinelli
- Contributo alla conoscenza della facies eneolitica di Malanotte nel Gargano: le stazioni di Arciprete "B" e Torre Sfinale - L'industria litica bifacciale 1°: L'industria Bifacciale* pag. 85
- Anna Maria Tunzi Sisto
- Madonna di Ripalta (Cerignola): Campagna di scavo 1986. Nota preliminare* pag. 117
- Gianpaolo Pennacchione
- S. Maria di Ripalta: Le faune* pag. 125
- Mario Langella
- L'industria litica di S. Maria di Ripalta Cerignola (FG)* pag. 129
- Alberto Cazzella
Maurizio Moscoloni
- La sequenza dell'età del Bronzo di Coppa Navigata* pag. 137

- Marcello Tagliente *Immagine e mito nella Daunia arcaica* pag. 165
- Cesare Colafemmina *Documenti per la storia di San Severo nel grande
archivio di Napoli* pag. 173
- Cristanziano Serricchio *La fabbrica del Castello di Manfredonia in un
libro di Conti del 1507 - 1529* pag. 189
- Giuseppe Poli *I massari di Capitanata nel Settecento (Primi
orientamenti e ipotesi di ricerca)* pag. 243
- Mario Spedicato *Una figura sociale in trasformazione: il ceto degli
ecclesiastici in Puglia nel Settecento. Prime
indicazioni di una ricerca in corso* pag. 261
-

Lorenzo Palumbo	<i>Alle origini del bracciantato agricolo: Cerignola e S. Marco in Lamis a metà Settecento</i>	pag. 275
Nunzio Tomaiuoli	<i>Lo Stato delle torri costiere della Capitanata nei secoli XVII e XVIII</i>	pag. 311
Giuseppe Clemente	<i>Costituzione e anarchia in Vieste nel 1848</i>	pag. 321
Mozione		pag. 339
Chiusura del convegno	<i>Franczsko Maria de Robertis Benito Mundi Francesco Maria de Robertis Attilio Alto</i>	pag. 343

MOZIONE SOTTOSCRITTA ED APPROVATA A CONCLUSIONE DELL'OTTAVO CONVEGNO NAZIONALE DI PREISTORIA PROTOSTORIA E STORIA DELLA DAUNIA

Negli ultimi decenni l'interesse per la cultura materiale è andato costantemente aumentando. Recentemente, anzi, il coinvolgimento della pubblica opinione, anche in alcuni dei suoi settori più avvertiti, si è ampliato ed approfondito.

Al compimento dell'ottavo anno, in cui a San Severo sono stati chiamati a raccolta studiosi italiani e stranieri attorno al tema della Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, gli organizzatori ritengono maturi i tempi per una riflessione e per una proposta sulla problematica dei beni culturali.

Tenuto conto dell'irreversibilità delle modificazioni indotte dallo sviluppo nel sistema economico e sociale, non è più rinviabile una presa di coscienza di base sulle conseguenze del loro impatto sull'ambiente e sul tessuto della sua antropizzazione nella varietà delle testimonianze (chiese, archivi, oggetti d'arte, materiali e strutture archeologiche, ecc.).

I più diffusi modelli di comportamento, praticati fino all'ultimo conflitto mondiale, prescindendo naturalmente dalla prassi scientifica, erano improntati ad una sorta di dimestichezza con il paesaggio naturale e urbano.

Da ciò derivava una forma di attualizzazione delle testimonianze del passato anche non prossimo, talora un loro riuso non distruttivo: in definitiva i tratti di una convivenza non di rado in qualche modo plausibile.

Oggi tali modelli non reggono più in rapporto alle enormi potenzialità economiche e tecnologiche.

Resta in gioco quel patrimonio conoscitivo pressochè inesplorato soprattutto in vista del raggiungimento di una nuova frontiera nella storiografia, in cui gli oggetti non siano considerati in sè, ma in quanto fonti di informazioni.

Si avverte peraltro una preoccupante divaricazione tra l'anacronistica organizzazione delle istituzioni e la non sufficiente sensibilità di una frangia non trascurabile del mondo della cultura; da una parte e dall'altra la progressiva e quasi inarrestabile degradazione, che subiscono i beni culturali, specie quelli meno protetti, ma non per questo da trascurare in quanto costituiscono al limite un imprescindibile humus.

Ciò è in prima istanza drammaticamente sotto gli occhi delle varie comunità locali, le quali si trovano nella condizione di non poter influire in termini decisionali sulla gestione dei propri beni culturali locali, che tutti insieme alfine pur compongono

l'intero patrimonio culturale nazionale.

Pertanto non è strano se è dall'interno di dette comunità, che proviene più alta ed insistente la rivendicazione per un trattamento più adeguato della materia.

In effetti, come è noto, è in atto tutto un sommovimento, sia pure assai ineguale ed in parte magmatico, ma non per questo da rigettare, viste le istanze di fondo a suo sostegno, presso le comunità locali (soprattutto i gruppi spontanei) sulle tracce di una politica rispondente alle necessità di una riconsiderazione globale della storia del territorio e di un governo consapevole del suo riassetto.

E' chiaro ovviamente che esistono dei rischi, molti dei quali già sperimentati, che però vanno addebitati essenzialmente ad una impostazione impropria, strumentale, particellare e, dunque, non razionalizzata, di frequente prodotta indirettamente dallo stesso livello istituzionale specifico.

Ed è su questo snodo che l'ente locale potrebbe trovare spazio per svolgere quel ruolo di promozione per l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze relative al patrimonio di sua competenza territoriale in vista di una loro tutela e valorizzazione.

Infatti i Convegni di San Severo si collocano concretamente in questa ottica attraverso i collegamenti ricercati ed instaurati con le Università italiane e l'Amministrazione dei beni culturali e ambientali.

In conclusione è auspicabile che le comunità locali non rinuncino a rivendicare un loro ruolo in relazione al proprio contesto di beni culturali, considerati in via prioritaria nella loro valenza storica.

Questo ruolo però non deve essere visto in un'ottica angustamente campanilistica, ma deve essere collocato in un quadro di riferimento di più ampio respiro, (mettiamo comprensoriale), in cui i problemi locali trovino una loro giusta e corretta considerazione.

Nell'ambito della gestione del territorio l'Amministrazione locale ha, proprio per questo, bisogno di referenti istituzionali in campo regionale e nazionale, quali le Università per la ricerca scientifica e l'Amministrazione dei beni culturali, chiamate ciascuna per le sue specifiche attribuzioni e funzioni, senza confusione di ruoli, per un'azione tuttavia, come è necessario, coordinata all'intento finale della fruizione socio politica del patrimonio culturale.

Attilio ALTO

Tommaso PEDIO

Alfredo GENIOLA

Maria Stella CALO' MARIANI

Rettore Università di Bari

Università di Bari

Università di Bari

Università di Bari

Meluta Miroslava MARIN	Università di Bari
Giuseppe POLI	Università di Bari
Mario SPEDICATO	Università di Bari
Lorenzo PALUMBO	Università di Bari
Silvio ZOTTA	Università di Bari
Angela ANNARUMMA	Università di Bari
Cesare COLAFEMMINA	Università di Bari
Francesco TATEO	Università di Bari
Pasquale CORSI	Università di Bari
Mariella BASILE BONSANTE	Università di Bari
Mimma PASCULLI FERRARA	Università di Bari
Giovanna DA MOLIN	Università di Bari
Gaetano MONGELLI	Università di Bari
Giorgio OTRANTO	Università di Bari
Arturo PALMA DI CESNOLA	Università di Siena
Mauro CALATTINI	Università di Siena
Clara MARTINELLI	Università di Siena
Maria Teresa CUDA	Università di Siena
Alberto CAZZELLA	Università di Roma - La Sapienza
Maurizio MOSCOLONI	Università di Roma - La Sapienza
Mariella CIPOLLONI	Università di Roma - La Sapienza
Raffaele COLAPIETRA	Università di Salerno
Adelmo MARINI	Università di Chieti
Berardo DI SILVESTRO	Università di Chieti
Angelo RUSSI	Università di Lecce
Francesco D'ANDRIA	Università di Lecce
Carlo TOZZI	Università di Sassari
Joseph MERTENS	Università di Lovanio (Belgio)
Giuseppe GUADAGNO	Università di Napoli
Marcello TAGLIENTE	Soprintendenza Archeologica della Basilicata
Nunzio TOMAIUOLI	Soprintendenza ai Monumenti Puglia
Anna Maria TUNZI	Soprintendenza Archeol. Puglia
Giuseppe DIBENEDETTO	Archivio di Stato Bari
Viviano IAZZETTI	Archivio di Stato Foggia
Francesco Maria DE ROBERTIS	Pres. Soc. Storia Patria Puglia
Pasquale SOCCIO	V. Pres. Storia Patria Puglia

Giuseppe TRINCUCCI
Padre M. VILLANI
Domenico FAVALE
Armando GRAVINA
Grazioso PICCALUGA
Roberto PASQUANDREA
Giuseppe CLEMENTE
Michele SANTARELLI
Giuseppe COLACCHIO
Nicola CORCIULO
Antonio CARAFA
Benito MUNDI

Soc. Storia Patria per la Puglia - Sez. Lucera
Soc. Storia Patria per la Puglia - Sez. San Severo
Centro Studi Storici di Monopoli
Archeoclub di San Severo
Archeoclub di San Severo
Archeoclub di San Severo
Centro Studi Sanseveresi
Sindaco di San Severo
Assessore Cultura San Severo
Segretario Generale Comune Sansevero
Dirigente Centro Program. Reg. Culturale San Severo
Direttore Biblioteca Com.le San Severo

Finito di stampare
anno 1988
Tipografia SALES - San Severo